

NOTTE E GIORNO

Danza

MERANO

«Puccini's Opera»
Quattro voci di donne



La Compagnia Artemis Danza, diretta da Monica Casadei, dedica questo progetto artistico a un'indagine e un'interpretazione contemporanea di quattro personaggi femminili delle opere di Giacomo Puccini: Tosca, Madama Butterfly, Mimi e Turandot. Info biglietti: www.ticket.bz.it
Teatro Puccini, piazza Teatro 2
Alle 20.30

Opera

BOLZANO

L'Orchestra Haydn esegue
Nino Rota e Wolf-Ferrari

L'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, diretta da Giuseppe Grazioli, nell'esecuzione di due opere: «Il segreto di Susanna» di Ermanno Wolf-Ferrari e «La notte di un nevrastenico» di Nino Rota. Regia di Stefano Viziosi. Info biglietti: www.ticket.bz.it
Teatro Comunale, piazza Verri 40
Alle 20

Teatri

BOLZANO

«Policino» per immergersi
nella favola di Perrault

Uno spettacolo scintillante, con Elena Cupido e Enrico Verdicchio per la regia di Stefano Tosoni, per raccontare la storia di Policino. Un gioco in cui gli attori si divertono a entrare e uscire dai personaggi, mischiando le parti, fingendo insieme al pubblico come farebbe un bambino. Biglietti: € 8/6/5/3.
Teatro Cristallo, via Dalmazia 30
Alle 16.30

BOLZANO

«Trenta secondi d'amore»
di Aldo De Benedetti

Nell'ambito del 27° Festival Nazionale di Teatro «Il Mascherone» 2025-2026, va in scena lo spettacolo della Compagnia Teatrale Sognatori di Cengio dal titolo «Trenta secondi d'amore» di Aldo De Benedetti. Ingresso: € 9/7.
Teatro Comunale di Gries
Galleria Telser 11
Alle 16.30

Visita guidata

BOLZANO

Alla scoperta dell'Uomo
venuto dal ghiaccio

Attraverso un approccio ludico e coinvolgente, i visitatori impareranno a conoscere la vita quotidiana nell'età del Rame, come pure i materiali e la funzione dei vari oggetti e indumenti ritrovati con Ötzi. Info: www.iceman.it
Museo Archeologico dell'Alto Adige, via Museo 43
Dalle 9 alle 15.45

Musica

MERANO

«Laudate Dominum»
Arte e inni sacri

Richard J. Sigmund dirige soliste e solisti provenienti da sette Paesi che presentano un programma suggestivo di arte ed ensemble sacri di Stradella, Pergolesi, Mozart, Mendelssohn e Richard J. Sigmund. Ingresso libero.
Chiesa dei Cappuccini
Via delle corse 125
Alle 17

BOLZANO

Gianni Iorio con un viaggio
tra le atmosfere del tango

Una serata dedicata alla magia del tango e alle contaminazioni musicali. Protagonista sarà Gianni Iorio, pianista, compositore e uno dei più grandi interpreti europei del bandoneon, strumento simbolo del tango argentino. Con lui sul palco Marco e Matteo Facchin, Firenze Zeni. Ingresso gratuito.
Piccolo Teatro Carambolage
Via Argenteria 19
Alle 20

Mostre

BOLZANO

«Artifex: i creatori dell'arte»
Statue, mosaici, affreschi

La mostra racconta lo sviluppo delle produzioni artistiche di Roma, dall'età repubblicana alla fine dell'Impero, attraverso le diverse figure di artigiani specializzati. Orario: lunedì-sabato 10-13 e 15-18.
Centro Trevi - TreviLab
Via dei Cappuccini 28
Fino al 12 aprile

BOLZANO

«Voti di mercanti»
Tra Settecento e Ottocento

La mostra, che prende spunto da un brano del diario del viaggio in Italia di Goethe, presenta quei mercanti che contribuirono a rendere ricca e importante la città di Bolzano tra Settecento e Ottocento. Orario: lunedì-sabato 10-12.30, giovedì 10-13 e dalle 14 alle 16.
www.handelstammer.bz.it
Museo Mercantile, via Argenteria 6
Fino al 3 ottobre

BOLZANO

«Under Propaganda»
Archeologia tra guerra e pace

Numerosi reperti archeologici degli anni 1920-1972 vengono presentati e riletti in chiave critica con criteri scientifici aggiornati, utilizzando documenti d'archivio e postazioni interattive. Orario: martedì-domenica 10-18.
Chiuso il lunedì eccetto i festivi. www.iceman.it
Museo Archeologico dell'Alto Adige, via Museo 43
Fino all'8 novembre



Università di Trento

L'arte di Noam Chomsky
e Collettivo Mwk a Sociologia

Allestita nella corte centrale del Dipartimento di Sociologia dell'Università di Trento, l'opera (nella foto) del collettivo Museo Wunderkammer (Mwk) richiama celebri frasi nonsense elaborate dal linguista

Noam Chomsky. L'opera sarà presentata martedì alle 18 nella corte interna di Palazzo Sociologia, con Luca Bertoldi e Giusti Campisi del collettivo Mwk, Andrea Brighenti e Giolo Fele del Dipartimento di Sociologia e Gabriele Lorenzoni, responsabile della Galleria Civica di Trento-Mart. Potrebbe sembrare nuova attrezzatura sportiva: un traliccio da basket, una struttura lignea alta quattro metri, in realtà è realizzata dal

collettivo di artisti Museo Wunderkammer (Mwk), dal titolo «Colorless Green Ideas Sleep Furiously» (Incolori idee verdi dormono furiosamente) con quattro insegne di legno intercambiabili, ciascuna con una parte della celebre frase nonsense del linguista Noam Chomsky. La frase è emblematica delle riflessioni sui limiti del linguaggio. L'opera invita a una riflessione critica su valore, senso e legittimità

La grande musica in Alto Adige

Tra le stelle internazionali in scena dal 14 al 28 marzo, Epoque Quartet, Benjamin Schmid, Windsbraut Quartet, Muthspiel. Dalla classica al jazz

«Festival Dolomites» Dobbiaco, festa di note



Evento centrale il dialogo tra Beethoven e Mendelssohn con la stella del violino Eberle e il maestro iraniano Pishkar

di **Lorenzo Padoan**

Sarà una sfida per i ragazzi e le ragazze dell'Orchestra Giovanile della Provincia di Bolzano suonare a fianco di Benjamin Schmid. Il Festival Dolomites, dal 14 al 28 marzo, di Dobbiaco è anche questo: giovani promesse della musica che condividono il palco con artisti e artiste di fama internazionale.

Quest'anno, più che mai, si è deciso di fare le cose in grande. L'evento clou è il 22 marzo, Benjamin Schmid salirà sul palco della Sala Gustav Mahler di Dobbiaco, uno dei numerosi appuntamenti della rassegna.

Il via il 14 marzo (ore 18 come tutti gli appuntamenti della rassegna), con il polidrico Epoque Quartet, che coinvolgerà il pubblico in un crossover, dalla musica da film di Nino Rota, allo spirito pulsante del jazz manouche di Django Reinhardt, fino all'intensa passionalità del tango nuovo di Astor Piazzolla. Settanta minuti di sorprese e virtuosismi, di dribbling emotivi.

Il giorno successivo, il 15 marzo, l'inaugurazione ufficiale porterà invece il festival nel cuore della grande tradizione sinfonica: un dialogo tra Beethoven e Mendels-

sohn, con la stella del violino Veronika Eberle, protagonista nel concerto con l'Orchestra da Camera di Mantova. A dirigerli, il maestro iraniano Hossein Pishkar, recentemente protagonista in Rai con il concerto trasmesso dall'Auditorium Arturo Toscanini di Torino. Una carriera in costante ascesa quella del direttore iraniano, legato all'Italia anche dagli studi all'Italian Opera Academy di Riccardo Muti.

Chissà se tra le giovani musiciste e i giovani musicisti provenienti da Alto Adige, Tirolo del Nord e Tirolo Orientale, che hanno vinto il concorso «Prima la Musica

2026», si nasconde un talento destinato a un percorso simile. La loro occasione per dimostrarlo è il 18 marzo, quando saliranno sul palco di Dobbiaco.

Tre giorni più tardi, una serata fuori dagli schemi porterà gli spettatori e le spettatrici nel cuore dell'Europa prebellica: i testi tratti dal bestseller «1913. Der Sommer des Jahrhunderts di Florian Illies si fonderanno con il Quartetto per archi n. 2 di Zemlinsky, eseguito dal Windsbraut Quartet.

Il 22 marzo, ecco Benjamin Schmid. Vincitore del Carl Flesch Competition di Londra e protagonista di una car-



riera internazionale, il violinista sarà al centro del concerto dell'Orchestra Giovanile della Provincia di Bolzano, sotto la direzione di Edwin Caceres Penuela. In programma musiche di Verdi, Paganini e Sibelius, con la prima esecuzione assoluta di «Big Bang» del compositore altoatesino Mathias Schmidhammer.

Il fine settimana conclusivo del Festival Dolomites si aprirà il 27 marzo con un'eccezionale rispetto agli orari consueti della rassegna: l'appuntamento sarà alle ore 20. A salire sul palco, Wolfgang Muthspiel, con il programma solistico «Etudes/Quietudes» porterà il festival nel territorio del jazz e dell'improvvisazione, tra scrittura rigorosa, riletture personali e ascolto raccolto.

Il 28 marzo il Festival Dolomites si chiude come un raffinato dessert scomposto, che separa gli elementi per farli ascoltare meglio: prima un ascolto affidato alle voci, poi un suono collettivo e strumentale. Alle ore 18 salirà sul palco l'ensemble K.K. Klangkabinett, sei voci femminili del Nord e Sudtirolo che con «Daham» intrecciano jazz, musica sacra e tradizione popolare. A seguire, alle ore 19, la Sweet Alps Orchestra allargherà l'orizzonte sonoro con «Voyage», un percorso tra folk e jazz che mescola suggestioni alpine, balcaniche e africane.

Il Festival Dolomites conferma la propria identità: un luogo di incontri, dove le generazioni dialogano senza gerarchie.